
Nonostante

Drammatico – 92' – Italia – di Valerio Mastandrea



Gianmarco Toson | 30/08/2024
Sentieridicinema.cloud

Un uomo di mezza età vive la sua “quotidianità sospesa” con gli altri degenti del reparto d’ospedale dove i loro corpi giacciono in coma, quando si imbatte in una misteriosa nuova arrivata. Il legame sempre più intenso tra i due fa crescere nel protagonista dubbi e incertezze nati dalla preoccupazione per quello che lui potrebbe perdere.

Alla regia del suo secondo film, Valerio Mastandrea ci restituisce una storia d’amore all’italiana in cui il senso comune è capovolto: il protagonista vive la sua vita nel mondo delle anime in attesa, a cui viene contrapposto il mondo reale.

Dal punto di vista della scelta registica, l’autore sceglie una separazione netta dei piani del racconto optando per specifiche soluzioni cromatiche: prevalenza dei toni caldi per mostrare il livello “altro” dell’ospedale-limbo luogo di attesa tra la vita e la morte; prevalenza dei toni freddi del neon per rappresentare l’asettico “ospedale dei vivi”.

Una contrapposizione ben evidente nelle sene dei vari risvegli dal coma.

Ricorrono per tutto il film gli elementi del volo e della morte, che compongono un ciclo di “arrivi” e “partenze” legati alle scelte e ai destini di ognuno, fin dalla presentazione del protagonista, che appare di fronte alla camera ardente, da cui si muove quasi “volando”, trasportato da altre persone e altri mezzi.

Un messaggio d’amore alla vita, godibile grazie alle consolidate capacità interpretative degli attori che donano all’opera i giusti ritmi. Forse qualche didascalismo prevedibile nel finale.



Mauro Donzelli | 28/08/2024
Comingsoon

Inconsueto davvero, il secondo film da regista di Valerio Mastandrea, che in un panorama spesso immutato, in cui si cambiano appena poche pedine e qualche dialogo, come nel cinema italiano, ha il coraggio di spiazzare e raccontare una storia, pur universale, in maniera totalmente originale, allontanandosi dai luoghi comuni del melodramma, pur raccontando una storia d’amore. In *Nonostante* è la necessità del ricordo a emergere, non tanto il suo superamento, con una fanciullesca capacità di assolutizzare ogni sentimento, avvicinando in questo l’anziano al bambino, chi si avvicina alla fine e chi ha appena iniziato il suo percorso.

Ci sono tante paure che aleggiano in questa storia, soprattutto quella della solitudine, del “lasciare da soli” e dell’essere dimenticati, ma sempre affrontate con una dose di sarcasmo e fatalismo che corrispondono a perfezione a Valerio Mastandrea. Quella che sorprende in positivo però è la maturità dimostrata in *Nonostante*, in cui scarta la strafottenza fine a sé stessa di un adolescente che si proclama ribelle, ma in realtà è impaurito, a favore di una totale sincerità, disarmante e commovente, che non sminuisce il sentimento - che sia l’amore o l’avvicinarsi della fine - portando il dovuto rispetto di chi non ha superato invano prove e conflitti della vita.



CGS DON BOSCO PADOVA

info@cgsdonbosco.it | www.cgsdonbosco.it